430

390

120

240

420

1.600

1.200

5.500

8.000

-400

LA NUOVA FINANZIARIA

Maggiori entrate

Riduzioni di spese

Patto stabilità interno

Ferrovie minori trasferimenti

Effetti piano d'impresa Poste Spa

Tagli ai ministeri

+



◆ Per ogni lira di aumento del prezzo al consumo della benzina entreranno nelle casse dello Stato 23 miliardi all'anno ◆ È prevista l'introduzione dell'istituto del contratto di programma per incentivare la costruzione dei distretti industriali al Sud

Riscossione accelerata crediti Inps

◆ Novità per chi naviga in Internet L'Authority per le telecomunicazioni avrà il potere di fissare la tariffa massima

Esenzione Irpef maggior. sociale pensioni al minimo

Aumento detrazione per pensioni sino a 18 mln

Maggiori spese per politiche sociali

Importo finanz. con aumento manovra correttiva

TUTTE LE CIFRE Le cifre della manovra di finanza pubblica contenute nella legge finanziaria per il 1999 in miliardi di lire Manovra finanziaria pubblica: effetti su P.A.

5.200

9.500

1.700

2.200

700

520

Politiche sociali

Esenzione Tickets

Maggiori spese

per invervento sviluppo

Effetti sul saldo primario

Aumento pensioni sociali

Assegno nucelo familiare con 3 figli

Misure contenimento spesa sanitaria

Con la Finanziaria in due anni meno tasse per le famiglie italiane

Protestano i sindacati dei medici part-time Retribuzione ridotta del 30 per cento

ROBERTO GIOVANNINI

ROMA C'ègiàchi ha fatto i calcoli: nei prossimi due anni, attraverso le misure della Finanziaria, nelle tasche degli italiani potrebbero rientrare in media 780.000 lire. Non tenendo conto, però, dell'aumento di 137 lire previsto di qui al 2005 per la benzina verde (i cui effetti non è possibile quantificare). Naturalmente, occorre però che la manovra '99 superi gli ostacoli politici, e che il recupero dell'evasione fiscale si mantenga a buoni livelli. Il «risparmio» fiscale per i quasi venti milioni di famiglie italiane sarà di 220.000 lire nel '99; un importo al quale si dovrebbe aggiungere un'ulteriore diminuzione fiscale di 561.000 lire sotto forma di minore Irpef se sarà restituito anche il recupero di evasione (10.000 miliardi di lire, stando almeno al «trend» degli ultimi due anni). In base ai dati contenuti nelle stime della finanziaria, gli italiani riceveranno alla fine dell'anno e nel '99 il 60% dell'Eurotassa (3.000 miliardi), godranno di maggiori detrazioni per le pensioni fino a 18 milioni (1.260 miliardi) e non dovranno sborsare 171 miliardi di bolli per passaporti e patenti nautiche. Nel 2000 (ma qui il calcolo si fa ipotetico) si aggiungeranno gli «sconti» risconosciuti per i contribuenti a basso reddito che hanno preso in affitto una «prima casa»: una posta che vale 1.000 miliardi, e soprattutto la riduzione dell'Irpef legata alla lotta all'evasione fiscale. Il «risparmio fiscale», comunque non riguarderà solo le famiglie ma anche le imprese: ci saranno 3.000 miliardi di sconti Irpeg grazie ad una maggiore estensione della Dual Income Tax, ma anche il minor peso (6.000 miliardi) dovuto all'Irap, il cui gettito non copre gli

incassi dei tributi soppressi. BENZINA. Intanto, però, tra le novità meno piacevoli c'è l'arrivo della «carbon tax», che ha visto un riassetto generale delle accise dei prodotti petroliferi. Per ogni lira di aumento del prezzo al consumo della benzina, nelle casse dello Stato entrano ogni anno 23 miliardi aggiuntivi.

Benzina sul fuoco

voler trovare difetti...Bertinotti, per esempio, ne ha trovati tantissimi. Ma lui chiedeva «la svolta» e questa Finanzia-**A** ria, sono parole sue, mantiene «la continuità con l'impostazione che ha guidato le fasi precedenti». Ma «il Giornale» di Belpietro e il «Tg2» di Mimun? În un panorama di stampa e tv che ieri ha illustrato una manovra «più sociale» o «leggera»; mentre giornali e telegiornali filo-governativi e non spiegavano come e perché «non si può dire di no», che «è soltanto l'inizio» o ancora che «sperare non costa» o «l'Italia può farcela» ... Belpietro e Mimun, ma anche Cresci con «Il Tempo», si sono distinti davvero. Le otto colonne di titolo di prima pagina de «il Giornale» così dettavano «La svolta di Prodi? Un aumento della benzina». Sullo stesso tono il primo flash del tg delle 13 «Finanziaria: a tutto gas» seguito da un titolo sulle elezioni in Germania freudianamente illustrato da una foto di Antonio Marzano (economista di Forza Italia che aveva in realtà il compito di elencare i difetti della manovra nell'intervista di accompagno al servizio sull'aumento della benzina). Ebbene, lo ammetta Prodi, mentre sparisce il bollo sul passaporto (60mila lire all'anno), aumentano le pensioni sociali, si defiscalizzano per tre anni i contributi dei nuovi assunti.. il prezzo del carburante «verde» sale. Ben 37 lire al litro da qui al 2005. E dire che non se n'era accorto neanche Bertinotti!

L'aumento dei prezzi del carbu- solio, di 115 al metro cubo il mevrebbe avere effetti inflazionistiarrivare a regime nel 2005, appunto) la benzina verde aumen-

rante sarà graduale, e non do- tano per autotrazione. Intanto, sono stati varati anche sgravi per ci; ipotizzando che ogni anno i il gasolio da riscaldamento, le prezzi aumentino del 20% (per auto diesel non ecologiche (il cui superbollo sarà gradualmente ridotto fino a scomparire nel terà di 26 lire al litro, di 32 il ga- 2.005), e gli autotrasportatori, i

Terzo settore e coop Incentivi all'economia sociale

ROMA Posti di lavoro non solo dall'iniziativa imprenditoriale, ma anche dalle forme dell'economia sociale come il cosiddetto «Terzo settore» e la cooperazione. Mirano a questo due specifici interventi di incentivazione inseriti nella Finanziaria dal ministro dell'Industria Pierluigi Bersani. Il primo rivolto alle associazioni che si occupano di servizi alla persona e di inserimento al lavoro di persone svantaggiate porta il chiaro titolo «Estensione degli incentivi pubblici alle imprese sociali» e sarà reso operativo con un decreto successivo che Bersani preparerà di concerto col ministro della Solidarietà sociale. Sullo stesso principio si basa la norma «Estensione della disciplina delle obbligazioni alle società cooperative» che riconosce alle coop le stesse opportunità di accesso al mercato dei capitali finora consentite alle Società. Le coop potranno emettere obbligazioni in misura pari al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio certificato.

Servizio abbonamenti

sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Di-

Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non

Per Informazioni. Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/6992588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriale L. 590.000 - Sabato e festivi L. 730.000

Manchette di test. 1º fasc. L. 4.060.000 - Manchette di test. 2º fasc. L. 2.880.000

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBLIKOMPASS S.p.A. **Direzione Generale:** Milano 20124 - Via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/864701

Aree di Vendita

Aree di Vendita
Milano: via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611- Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova:
via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 56.78 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna:
via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Quattro Fonta
ne, 15 - Tel. 06/4620011 - Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/7205111 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel.
080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100
Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.

00192 ROWIA - Via Bouzay, 0 - 181. 00/35/16/1 20122 FIRENZE - V.le Don Minzoni, 48 - Tel. 055/578498/561277

VA-Via Caroli, 8/r-1el. 051/252323 50129FIRENZE-VIe Don Minzoni, 48-1el. 055/5.

Stampa in fac-simile: Se.Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130

PPM Industria Poligrafica, Pademo Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137

STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5ª, 35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettola, 18

FUGURIA DE CAPA PUR DE CAPA PUEBLICIA I IALIANA MILITIMEDIA S.T.I.

Sede Legale: 20123 MILIANO - Via Tucidide, 56 bis - Tel. 02/70003302 - Telefax 02/70001941

one Generale e Operativa: 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/67169.1 - Telefax 02/67169750

Festivo L. 6.350.000 L. 5.100.000

1.100.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti

20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/671697/1

Feriale L. 5.650.000 L. 4.300.000

Redazionali: Feriali L. 995.000 - Festivi 1.100.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Feriali L. 870.000: Festivi L. 950.000
A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200

 Tariffe per l'Italia Annuo: n. 7 L. 510.000, n. 6 L. 460.000, n. 5 L. 410.000, n. 1 L. 85.000.

 Semestre: n. 7 L. 280.000, n. 6 L. 260.000, n. 5 L. 240.000, n. 1 L. 45.000.

 Tariffe per l'estero Annuo: n. 7 L. 1.100.000. Semestre: n. 7 L. 600.000.

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotid

titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

ners Club, American Express, Carta Sì, Mastercard, Visa, Eurocard dovi me della loro carta e indicarne il numero.

Finestra 1ª pag. 1º fascicolo Finestra 1ª pag. 2º fascicolo

00192 ROMA - Via Boezio, 6 - Tel. 06/3578/1

Revisione procedure erogazioni varie 1.220 Ulteriori misure monitoraggio flussi cassa 1.000 Riduzione acquisti beni e servizi amminis, centrale 850 Pubblico impiego **540** 355 Settore previdenziale Canoni aziende pubblici eservizi <u>150</u> Dismissione patrimoniale immobili 100 Altri investimenti 165 Manovra correttiva 14.700 P&G Infograph

comuni con climi particolarmente freddi

PART-TIME MEDICI. E intanto, è già polemica sul provvedimento del ministro della Sanità Rosy Bindi che impone ai medici pubblici che optano per l'attività privata fuori dalla struttura sanitaria di appartenenza il passaggio al part-time (e una riduzione del 30% della retribuzione). Una misura annunciata: da tempo Bindi aveva espresso la volontà di reprimere la poco simpatica prassi per cui il medico «porta» nel suo studio privato pazienti contattati nella struttura pubblica, e già nella Finanziaria ¹98 c'erano misure per incentivare l'attività privata all'interno della struttura pubblica (opzione scelta dal 30% dei medici pubblici). La misura è effettivamente «drastica», e comporta un risparmio miliardi. quasi un decimo della manovra complessiva. La reazione dei diretti interessati (35.000 sono i medici che svolgono attività privata «extramoenia») è durissima. Secca la replica di Rosy Bindi: «non si può continuare a creare condizioni di favore a chi perse-

nostra politica sanitaria». CONTRATTO DI PROGRAM-MA PER DISTRETTI. Per il Sud arrivano contratti di programma anche per i distretti industriali, che offrono a tutte le imprese interessate di scommettere sul rilancio di una specifica area con una serie di agevolazioni. Nel caso del contratto di distretto viene individuato un unico «soggetto proponente», che svolge i compiti che di solito spetterebbero all'amministratore delegato di una grande azienda o di un consorzio d'imprese.

gue obiettivi opposti rispetto alla

INTERNET. Novità in vista per chi naviga: l'Authority per le telecomunicazioni avrà il potere di determinare la tariffa massima di accesso alla Rete. «in modo da consentire agli utenti un tempo

continuato di connessione giornaliera con i soggetti autorizzati all'esercizio delle reti non inferiore alle quattro ore e nell'ambito di fasce orarie proposte dai soggetti fornitori di telecomuni-

cazioni e approvate dalla mede-

sima Autorità».

PARADISI FISCALI. Giro di vite sugli italiani che portano la loro residenza nei paradisi fiscali per evadere le imposte: nel mirino soprattutto artisti, calciatori, atleti, professionisti e imprenditori. Dal prossimo anno infatti non sarà più sufficiente cancellarsi dalla propria anagrafe per potersi sottrarre al regime fiscale italiano; si dovrà essere in grado di dimostrare che «effettivamente» si risiede in un altro paese, e che gli interessi economici non sono più in Italia.

TAŜSA REGISTRO IMPRESE. Arrivano 2.500 miliardi in Cct speciali, come rimborso della tassa di concessione governativa per l'iscrizione nel registro delle imprese. Una tassa istituita nel 1992 e abolita nel '93 perché incompatibile con le norme Ue.

CREDITI INPS. I 4.300 miliardi di maggiori entrate legate ai crediti contributivi dell'Inps puntano a quei 50.000 miliardi che l'ente deve inserire nel bilancio alla voce crediti per contributi. Di questi, però, solo 17.236 sono da considerare esigibili.

POLITICHE SOCIALI. Gli interventi di politiche sociali costeranno allo Stato nel '99 1.600 miliardi. È questo l'ammontare della spesa per l'aumento di 80mila lire per le pensioni sociali (430 miliardi), l'assegno di 200mila lire per le famiglie numerose con almeno 3 figli (390); l'esenzione Irpef sulla maggiorazione socaile per le pensioni integrate al minimo (120); l'aumento della detrazione Irpef per i pensionati con un reddito annuo fino a 18 milioni (240), l'abolizione del ticket di 6.000 lire sulle ricette (420).

«Tagliare il costo del lavoro crea 180mila nuovi posti»



DALL'INVIATA **FELICIA MASOCCO**

PORTO CERVO Abbattere il costo del lavoro riducendo del 5% il carico contributivo porterebbe alla creazione di 180 mila posti di lavoro nella sola industria manifat-

La stima, che si riferisce al lungo periodo, viene da Porto Cervo, dal forum Ceis-Q8, una sorta di conclave di economisti italiani su «Tassazione, performance dell'economiaed Europa».

Analisi a confronto, dunque, in cui più di altre è emersa la necessità di detassare: la via delle minori imposte è stata indicata come la sola (o la principale) se si vuole sostenere la crescita del Paese.

In particolare, la ricetta contenuta in un documento del Centro studi economici dell'università romana «Tor Vergata», suggerisce di intervenire sugli oneri sociali a carico delle imprese: una riduzione di 5 punti (che porterebbe ad un calo del costo del lavoro pari a 3,5%) condurrebbe la disoccupazione dall'attuale 12% ad una misura compresa tra il 10,8 e il

Tradotto in posti di lavoro sarebbero 180 mila unità nella sola industria manifatturiera, tenendo quindi fuori dalla stima l'edilizia e i servizi, settori in cui il fattore-costoènormalmente elevato.

La simulazione, curata da Beniamino Quintieri, non tace i costi della manovra: alle casse dello stato verrebbero a mancare 11mila miliardi. «Ma si tratta di costi transitori - spiega Quintieri -. Il vuoto di entrate sarebbe infatti compensato da un aumento del gettito determinato dal maggior numero di occupati, e da una minore spesa per la cassa integrazio-

Inoltre, la riduzione dei contributi sociali andrebbe, per Quintieri, nella direzione «di favorire il riemergere di una parte dell'attività produttiva sommersa». Conclusione: «La riduzione del carico fiscale si autofinanzierebbe già a

partire dal secondo anno».

Risultati realistici o valutazioni troppo ottimistiche? Agli scettici Quintieri risponde citando valutazioni analoghe presentate di recente. Nell'ultimo documento di Confindustria, per esempio, si stima che una riduzione del 2% del costo del lavoro nell'industria (agendo sull'aliquota media di contribuzione, da ridurre di 3 punti), darebbe luogo a 87 mila occupati aggiuntivi nell'arco di quattroanni.

La certezza degli economisti sulla riuscita di manovre simili, cambia in preoccupazione se l'argomento diventa il rischio della non approvazione della Finanziaria. Secondo Alberto Quadrio Cur-

LA CRISI PREOCCUPA Danni rilevanti, sostengono gli esperti, se la manovra non venisse approvata

tà di un esercizio provvisorio metterebbe a rischio la permanenza dell'Italia nell'Euro: «Non vuol dire che tutto quello che è stato fatto sia stato fatto bene - afferma - ma

zio, l'eventuali-

un Paese sensato non butterebbe a mare la finanziaria per un esercizio provvisorio. Rinvierebbe ogni diatriba a dopo gennaio 1999, prima sarebbe una mancanza di rispetto per le esigenze della Nazione». Per Giorgio Benvenuto, presidente della Commissione Finanze della Camera, gli effetti di un esercizio provvisorio sarebbero davvero pesanti: «Non partirebbero le misure per favorire la ripresa dell'occupazione e si perderebbe l'occasione per un recupero dell'elusione e dell'evasione fiscale. Anche per Mario Baldassarri, che pure sottolinea il «carattere modesto» della manovra, una mancata approvazione «avrebbe effetti devastanti». Fuori dal coro, l'economista di Forza Italia, Antonio Marzano, secondo il quale «i rischi paventati dal ministro Visco sono solo un ri-

l'Unità ABBONAMENTI A l'Unità

SCHEDA DI ADESIONE

DESIDERO ABBONARMI A L'UNITÀ ALLE SEGUENTI CONDIZIONI

PERIODO: 12 Mesi 🗖 6 Mesi **NUMERI:** 7 7 6 5 1 indicare il giorno.....

COGNOME. LOCALITÀ....

☐ Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito: ☐ Diners Club ☐ American Express ☐ Carta Sì ☐ Mastercard

Eurocard ¦□ Visa Numero.

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure Inviare fax al numero: 06/69922588

Roberto Gressi "L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A." Pietro Guerra

VICE DIRETTORE

Pietro Spataro

Pietro Guerra Italo Prario Francesco Riccio Carlo Trivelli Italo Prario

■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 tel, 06 699961, fax 06 6783555

■ 20124 Milano, via F. Casati 32, tel. 02 67721

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel regi